

CAPITAN IMBRÒ

«TREVISO TORNA IN A»

PIERO GUERRINI

Appena nominato capitano e subito vincente, Matteo Imbrò però non è un portafortuna, è un talento vero che si è ripreso dopo essersi sfasciato un ginocchio da ragazzo. E' un predestinato che nelle giovanili azzurre ha giocato sempre un anno avanti, nonostante sia un play-guardia, un piccolo. A Treviso da due stagioni, l'oro europeo 2013 Under 20 viaggia a 10,8 punti, col 50% da due, il 39% da tre, il 93 ai liberi, più 3 rimbalzi e 4,1 assist.

Matteo, a Treviso la vorranno sempre in questo ruolo. E a fianco di un campione come David Logan.

«Vediamo, a me piace essere capitano. Ma se portassi fortuna sarei il primo a non voler cambiare. La verità è che in questa tre giorni abbiamo compiuto passi avanti nel gioco. La presenza di un veterano di grande classe come Logan ha elevato il rendimento di tutti. E si sono create nuove situazioni di gioco. David è integro e regala serenità, fiducia a tutti. Sa cosa fare».

Lei è già stato il più giovane capitano della Virtus Bologna. Cos'ha di speciale per ricevere queste responsabilità?

«Sa che non me lo sono mai chiesto?. Comunque io provo a dare sempre tutto e credo di fare gruppo, aiutare i compagni».

Lei ha avuto un brutto infortunio da ragazzo, come ne è uscito?

«Mio fratello da piccolo aveva vissuto lo stes-

so problema al legamento crociato e il suo esempio mi ha aiutato. Poi la società, la Virtus Bologna, mi è rimasta davvero vicino e mi ha permesso di concentrarmi soltanto sul lavoro per recuperare e tornare meglio di quando mi ero infortunato».

Ha debuttato in Nazionale a 18 anni e poi ha giocato nella Sperimentale. L'azzurro resta un obiettivo?

«Certo, perché oltre all'onore, all'orgoglio, ti permette un confronto costante con i migliori giocatori, tra compagni e avversari. Spero prima o poi di tornarci».

Una via è il ritorno in A con la De' Longhi Treviso. Ma per gli italiani è così difficile giocare in A?

«Non saprei, io quando ero in A giocavo. E' fondamentale saper sfruttare le occasioni, mostrare quanto vali, altrimenti è giusto non ti sia concesso nulla gratis. Insomma, serve impegno da parte degli italiani. E lo stanno dimostrando alcuni giocatori in questa stagione, penso ad esempio a Ricci e Moraschini».

Dunque lei non è tra quelli che preferiscono ruolo da protagonisti in A2, piuttosto che la panchina in A.

«Detto che, appunto, io in A giocavo, a 25 anni penso di poterci tornare. Però penso che alcuni ragazzi abbiano ragione a cercare spazio in A2, soprattutto tra i 18 e i 24 anni, per crescere, piuttosto che restare a guardare sopra».

Dicevamo, che l'obiettivo è tornare con Treviso.

«E' un obiettivo dichiarato da inizio stagione e adesso che abbiamo vinto la coppa Italia di A2 siamo ancora più carichi. Abbiamo tutte le qualità per centrare la promozione».

Seconda stagione a Treviso. Cosa le piace?

«E' una bella città, è una città di basket e di sport, con gente appassionata e competente, che ha ritrovato entusiasmo con la nascita e la crescita della nuova società, dopo il periodo d'oro Benetton».

Aspetti in cui migliorare?

«Tecnicamente si può sempre crescere in ogni fondamentale. Ma voglio migliorare nella gestione del gioco e del ritmo, dei momenti importante in una gara».

In Coppa qual è stato il momento chiave?

«Contro Bergamo, stavamo andando in difficoltà sempre maggiore e siamo riusciti a riprenderci e vincere. Ci ha dato fiducia».

Ha individuato avversari nei playoff per la promozione?

«Vediamo chi ci arriva. Ad esempio la Virtus Roma è molto attrezzata, ma può salire direttamente. Bergamo è una squadra davvero molto tosta, fisica. Capo d'Orlando è in crescita importante».

A proposito di Sicilia, lei ha lasciato casa giovanissimo. Le manca?

«Porto Empedocle mi manca d'estate, è un posto piccolo e turistico, che si riempie. Poi mi manca il mare. Ma i miei e mio fratello vengono spesso a trovarmi e passa tutto rivedendoli».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

▼

**«UN CAMPIONE
COME LOGAN RENDE
TUTTI MIGLIORI.
LA NAZIONALE?
UNO SCOPO PER
CRESCERE»**

▲



Matteo Imbrò, 25 anni, play di 1,92, contro Leunen in Coppa (LINE FOTO/CIAMILLO)

**MATTEO HA APPENA
ALZATO LA COPPA DI
A2: «DÀ UNA CARICA
ULTERIORE PER IL
NOSTRO OBIETTIVO»**

